

CON IL SOSTEGNO DI



Progetto AMORÙ

Rete Territoriale Antiviolenza «Troppo Amore Uccide»

Dott.ssa Liliana Pitarresi

Coordinatrice Rete Antiviolenza

Psicologa psicoterapeuta

4 Marzo 2019 Biblioteca comunale Villabate



Fondazione con il Sud

Bando Donne 2017

**Progetti “esemplari” nelle Regioni del Sud Italia che rientrano nelle regioni ammissibili all’obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE, allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia).
Fondazione Con il Sud “Bando Donne “2017”**

Obiettivi del bando

- favorire l'emersione del fenomeno e la tutela delle vittime di violenza, anche potenziali;
- favorire processi di autonomia e autodeterminazione delle vittime di violenza;
- mettere in rete i servizi pubblici e del privato sociale che si occupano di protezione e assistenza a favore di tutte le vittime di violenza;
- favorire lo sviluppo delle competenze affettive già a partire dall'infanzia e dall'adolescenza.

Ambiti di intervento integrati

- rafforzamento dei servizi tesi a favorire l'emersione e il contrasto della violenza a danno delle donne;
- reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di violenza (al fine di evitare il protrarsi della violenza economica);
- implementazione e/o rafforzamento di percorsi di educazione alle relazioni e all'affettività a partire dall'età scolare;

CON IL SOSTEGNO DI



Rete Territoriale Antiviolenza

«Troppo Amore Uccide»

I Partner



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO
SEZIONE PALERMO



FIDAPA-BPW ITALY
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women



SEZIONI DI ALTAVILLA MILICIA
BAGHERIA E VILLABATE

Area di intervento

Territori dell'area est della provincia di Palermo da
Cefalù a Palermo





Obiettivo generale

Costruzione di un sistema integrato tra soggetti pubblici e privati, propulsore di azioni positive intese a dare risposte e soluzioni innovative al fenomeno della violenza di genere.

Per

Contrastare il fenomeno agendo sia direttamente sulla vittima di violenza che incidendo sulla cultura diffusa e sui contesti da cui nasce, sostenendo interventi di educazione all'affettività e alla gestione dei conflitti nelle relazioni interpersonali



Obiettivo specifico

Offrire una presa in carico globale della donna vittima di violenza e dei minori che assistono alla violenza e allo stesso tempo incidere sulla cultura territoriale, dove il fenomeno nasce e si diffonde.

Azioni (1)

- ❖ Attivazione rete territoriale antiviolenza
- ❖ Sensibilizzazione popolazione locale
- ❖ Creazione di 3 centri di ascolto antiviolenza nei comuni di:
 - Altavilla Milicia
 - Villabate
 - Palermo (zona est)
- ❖ Apertura di una casa protetta per donne vittime di violenza con o senza figli.



Azioni (2)

- ❖ Formazione operatori della RETE
- ❖ Percorsi di affettività e assertività e incontri tematici nelle scuole
- ❖ Ricerca-azione per l'emersione del fenomeno e valutazione degli effetti del trauma sulle vittime di violenza



Azioni (3)

- ❖ Green e pet-therapy negli orti sociali
- ❖ Azione di Mentoring e Start Up di una cooperativa sociale di donne
- ❖ Creazione piattaforma di E-Commerce e sviluppo App per la vendita dei prodotti agricoli

CON IL SOSTEGNO DI



AMORU'

QUALI SARANNO GLI EFFETTI DEL PROGETTO ?

Effetti (1)

- ❖ Incremento della sensibilizzazione sul fenomeno della violenza;
- ❖ Aumento della diffusione della cultura anti-violenza nelle nuove generazioni;
- ❖ Incremento della presa in carico di soggetti che hanno subito violenza;
- ❖ Offerta di servizi presso i comuni della RETE per contrastare la violenza di genere e assistita;

Effetti (2)

- ❖ Aumento della capacità degli operatori della RETE;
- ❖ Miglioramento dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità delle donne attraverso la creazione della cooperativa di donne ;
- ❖ Maggiore conoscenza del fenomeno della violenza e il suo impatto nella popolazione scolastica e territoriale;
- ❖ Aumento della conoscenza degli effetti del trauma sulle donne e sui minori.

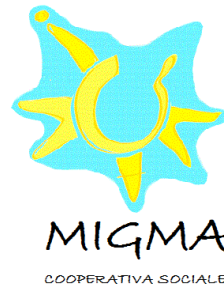
CON IL SOSTEGNO DI



Rete Territoriale Antiviolenza

«Troppo Amore Uccide»

I Partner



ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO
SEZIONE PALERMO



FIDAPA-BPW ITALY
FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI
International Federation of Business and Professional Women

SEZIONI DI ALTAVILLA MILICIA
BAGHERIA E VILLABATE





Rete Territoriale Antiviolenza

«Troppo Amore Uccide»

I Portatori di interesse (1)

Comuni:

- Comune di Altavilla Milicia
- Comune di Casteldaccia
- Comune di Villabate

I Portatori di interesse (2)

Scuole:

- IC Monsignor Gagliano Altavilla Milicia
- SMS Carducci
- ITET Don Luigi Sturzo Bagheria

- IC Casteldaccia
- D.D. Don Milani Villabate
- SMS Cesario Palermo
- LICEO Scientifico D'Alessandro Bagheria
- IC Trabia

I Portatori di interesse (3)

Associazioni:

- Distretto FIDAPA Sicilia
- FIDAPA Palermo Mondello
- FIDAPA Caccamo
- FIDAPA Cefalù
- INNER WHEEL Palermo Rosa dei Venti
- Ass. Un Nuovo Giorno
- Ass. Come una Marea
- Consulta femminile dello sport del CONI

Statistiche

Territori dell'area est della provincia di Palermo da
Termini Imerese a Palermo

Dati CAV siciliani

- il 50% delle donne che denuncia non lavora
il 90% subisce violenza domestica

Purtroppo i dati sulla violenza in provincia di Palermo sono scarsi e frammentari, il “dato sommerso”, è elevato, riguarda le donne che non denunciano per cultura, in base alle famiglie di appartenenza, altre per paura delle ritorsioni che possono scaturire dalla denuncia.



Obiettivo della Rete

- ✓ Realizzare un lavoro di regia tra i comuni, servizi sociali e socio-sanitari, medici di base, forze dell'ordine, associazioni del no-profit e scuole
- ✓ Colmare l'assenza di un linguaggio operativo condiviso fra i vari operatori, dotandoli di strumenti, pratiche e metodi comuni, per la comprensione del fenomeno della violenza e la gestione sinergica ed efficace dello stesso.



Azioni della Rete

- azioni di sensibilizzazione sulla popolazione locale** sul fenomeno della violenza
- percorsi di educazione all'affettività e all'assertività** a partire dalla scuola dell'infanzia, per produrre nelle nuove generazioni la consapevolezza del rispetto del sé e degli altri come antidoto ad ogni forma di discriminazione e superamento degli stereotipi di genere.
- azioni di auto-imprenditorialità** per rendere le donne autonome e capaci di sostenersi economicamente nel tempo

Azioni nelle scuole (1)

- **percorsi di affettività e assertività**
 - **Studenti e insegnanti**
(come strategie preventive contro la violenza sulle donne)

Secondo l'OMS :“La violenza contro le donne è un problema maggiore che concerne la salute e i diritti della persona”.

L'assertività è la capacità di esprimere i propri bisogni e diritti rispettando prima se stessi e nello stesso tempo gli altri, significa sviluppare la capacità di saper dire di No, di non subire il comportamento aggressivo, manipolatore dell'altro, e quindi di modificare il comportamento passivo tipico di chi è vittima di qualunque forma di violenza (domestica, sessuale, psicologica, economica e bullismo).

Azioni nelle scuole (2)

- **laboratori sportivi**

- **Studenti**

(per abbattere gli stereotipi di genere e favorire le pari opportunità)

Tali laboratori saranno rivolti anche ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e gli alunni appartenenti alle scuole del primo e secondo ciclo, poiché è importante, sin dai primissimi anni di vita, educare alla parità di genere e al rispetto dei diritti.

Educare le nuove generazioni **all'affettività**, ovvero alla consapevolezza delle emozioni, alla capacità di gestire le emozioni e contemporaneamente, e **all'assertività**, significa costruire negli alunni l'antidoto utile a contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione da parte di chi si crede "il più forte" o crede di avere il diritto sulla vita altrui.



Azioni nelle scuole (3)

- **Ricerca-azione per l'emersione del fenomeno**
 - **Studenti e insegnanti**
- **Laboratori di legalità**
 - **Studenti e insegnanti**



Azioni tra gli operatori della rete e altri portatori di interesse (1)

- ❖ Sono previsti degli incontri con i referenti dei servizi sociali e delle forze dell'ordine per stabilire un comune modus operandi, si stabiliranno dei momenti di briefing e de-briefing, sui casi.
- ❖ Le donne medico di AIDM, si occuperanno di sensibilizzare i medici di base dei vari comuni, li formeranno sull'individuazione dei segnali della violenza e sulle procedure e servizi da attivare in caso di violenza.
- ❖ Laddove si ravvisa l'esigenza verranno attivati i servizi dell'area di emergenza e pronto soccorso, dove sono previste attività specifiche per le donne vittime di violenza e dove operano donne medico socie di AIDM.



Azioni tra gli operatori della rete e altri portatori di interesse (2)

- ❖ Si avrà cura di realizzare degli incontri con la RETE ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI PALERMO e con gli operatori dei servizi sociali per favorire una presa in carico globale della donna vittima di violenza.
- ❖ Si organizzeranno dei momenti di formazione degli operatori della rete
- ❖ Si realizzerà la ricerca-azione sugli effetti del trauma nelle vittime e in chi assiste alla violenza

CON IL SOSTEGNO DI



Grazie per l'attenzione

Segreteria presso:

LIFE and LIFE

Via Serraglio Vecchio n° 28 - 90123 – Palermo

Tel : +39 091 2714100- Cell: 3892158948

Email: reteamoru@gmail.com

Pec: lifeandlife@pec.it